



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DELLA CASSA DEI PERITI AGRARI
CHIUSO AL 31/12/2012**

PRIMA PARTE

Funzione di revisione legale

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Cassa dei Periti Agrari al 31/12/2012 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, al fine di esprimere un giudizio professionale sullo stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato :

- Nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale , la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione ;
- La corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti , nel suo complesso , attendibile.

Il procedimento di controllo comprende l'esame , sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale .

Il bilancio presenta la comparazione con i valori dell'esercizio precedente .

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cassa dei Periti Agrari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Pertanto il bilancio risulta essere stato redatto in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.



SECONDA PARTE

Funzione di vigilanza

Relazione ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori commercialisti e esperti contabili.

In particolare :

- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Amministratore della Cassa nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto dell'Ente e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .
- Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della Cassa e della sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo , per le loro dimensioni o caratteristiche , effettuate dalla Cassa e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa, anche tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione , mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari indicazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile .

L'Organo amministrativo, nella redazione del Bilancio , non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto del codice civile .

Per quanto più specificatamente attiene alla funzione di vigilanza , il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 predisposto dall'Organo Amministrativo , e regolarmente trasmessoci, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto ai sensi di legge

e comunicato a questo Collegio Sindacale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio e alla relazione del Presidente sulla gestione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile e dal D.lgs. 39/2010.



1. Risultati dell'esercizio

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2012, si compendia, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo		
Immobilizzazioni finanziarie	€	87.117.746
Crediti	€	10.240.117
Attività finanziarie	€	3.356.716
Disponibilità liquide	€	7.803.970
Ratei e risconti attivi	€	3.466.003
Totale dell'attivo	€	111.984.552

Passivo		
Patrimonio netto	€	11.674.865
Utile dell'esercizio	€	1.308.907
Fondi per rischi e oneri	€	97.557.427
Debiti	€	1.443.353
Ratei e risconti passivi	€	0
Totale del passivo	€	111.984.552

CONTO ECONOMICO

Ricavi	€	7.844.178
Costi	€	10.692.348
Interessi e proventi finanziari diversi	€	3.376.988
Oneri straordinari	€	19.518
Proventi straordinari	€	799.607
Utile dell'esercizio	€	1.308.907

Dall'esame del bilancio consuntivo 2012 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad €. 12.020.773 e sostenuto costi per complessivi €. 10.711.866.

La differenza tra ricavi e costi concretizza l'utile d'esercizio 2012, il cui ammontare, pari ad €. 1.308.907 incrementa di pari importo il patrimonio netto della Cassa portandolo da €. 11.674.865 ad €. 12.983.772.

La nota, fornita dalla Cassa, contiene gli elementi informativi distinti in tre aree: la prima riferita all'attività previdenziale, le altre, rispettivamente, concernenti l'attività finanziaria e la gestione amministrativa.

Per quanto concerne l'area previdenziale, si evidenzia:

- che gli iscritti attivi alla Cassa al 31.12.2012 sono 3.228, con un



incremento di n. 18 unità, pari al 0,56%, rispetto al precedente esercizio;

- che nel corso del 2012 sono state pagate 372 pensioni, con un incremento di n. 11 unità, pari al + 3,05% rispetto all'anno precedente, per un importo complessivo di €. 513.815;
- che al 31 dicembre 2012 risultano incassati a titolo di riscatto contributivo per i periodi antecedenti l'anno 1996, contributi per €. 80.252;
- che nel corso dell'anno 2012 sono stati restituiti contributi soggettivi, ai sensi dell'articolo 9, 12 e dell'art. 20 del Regolamento, a n° 16 beneficiari per un importo di €. 209.426;
- che sono state accolte n. 2 domande di indennità di maternità per una spesa complessiva di €. 9.380 di cui €. 3.999 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della delibera del Comitato Amministratore n. 1 del 6 novembre 2002, in attuazione dell'articolo 78 del T.U. sulla maternità di cui al D.lgs. n. 151/ 2001 e successive modifiche e integrazioni;
- che per l'anno 2012 si è provveduto all'accantonamento di €. 50.000 nell'apposito Fondo di Svalutazione crediti che attualmente è pari a €. 562.907;

Le entrate contributive di competenza del 2012 sono le seguenti:

Contributi soggettivi dovuti per l'anno 2012	5.891.617
Contributi integrativi per l'anno 2012	1.576.881
Contributi maternità per l'anno 2012	0
Contributi anni pregressi	682.451
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	80.252
Sanzioni ed interessi di mora	243.323
Interessi di dilazione	48.106
TOTALE	8.522.630

Si rileva, infine, che l'importo della rivalutazione dei montanti contributivi per l'esercizio in esame, stante il coefficiente di capitalizzazione

del 1,1344% comunicato dall'ISTAT per l'anno 2012, è pari ad €. 887.368. L'onere per la rivalutazione di legge delle pensioni in essere, al tasso del 2,7% è stato invece pari ad €. 98.135.

Nel corso del 2012, è risultata un'eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari ad €. 2.372.274.

Tale importo, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del Regolamento della Cassa, è stato accantonato nell'apposito fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

Per quanto concerne l'area dell'attività finanziaria, il conto economico riporta un valore netto pari ad €. 3.357.777 per interessi e proventi finanziari diversi. Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari della Cassa è stato pari al 3,58%, al netto delle imposte, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

Le spese di gestione amministrativa, calcolate, per deliberazione degli organi competenti nella misura del 4% della contribuzione accertata nell'anno, risultano pari ad €. 340.822 cui occorre aggiungere le spese effettivamente sostenute per il funzionamento della Cassa (gettoni e rimborsi: €. 152.437; spese postali: €. 27.779; spese varie € 3.735, spese per consulenze finanziarie e legali € 17.207, certificazione di bilancio € 11.263, bilancio tecnico per € 24.270, spese legali per recupero crediti € 75.981) per un totale complessivo di €. 653.494.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico della Cassa risultano redatti conformemente alle direttive ministeriali; la nota integrativa dà conto dei criteri di valutazione adottati dall'Ente nella redazione dei documenti contabili.

Conclusivamente il Collegio ritiene che il bilancio consuntivo della Cassa dei Periti Agrari per l'esercizio 2012 possa essere approvato.

Firmato

Il Collegio Sindacale

Dott. Federico Saini

Dott. Nicola Caputo

Per. Agr. Andrea Bottaro

Dott. Francesco Matafu'

Dott. Luigi Russo

Agr. Roberto Orlandi



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E
PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (FONDAZIONE ENPAIA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E
PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (FONDAZIONE ENPAIA)

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

PAGINA BIANCA

Indice

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE ORDINARIA

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

GESTIONE IMMOBILIARE

SPESE DI FUNZIONAMENTO

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

RISULTATI DELLA GESTIONE

GESTIONE SPECIALE “FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI”

:

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

ALLEGATI

CONTO ECONOMICO ANALITICO CONFRONTATO COL CONSUNTIVO 2012 E PREVISIONE 2013

FONDAZIONE ENPAIA
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

Presidente

PIVA Antonio

Vicepresidente

SCATA' Fabrizio

Consiglio di amministrazione

BIANCHI Stefano
CASADEI Gian Marco
CHIESA Antonio
GALLI Ivana
GARGANO Massimo
GIARDINA Salvatore
MAGGI Giuseppe

PAITOWSKY Claudio
PEDERZOLI Massimiliano
PELLEGRINI Pietro
PIAZZA Giorgio
REBOANI Paolo
TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente

PALUMBO Fabio Bruno

Membri

BENANTI Lorenzo
CAPUTO Nicola

ORLANDI Roberto
RUSSO Luigi
SOLFIZI Maria Cristina

Direttore Generale

MORI Gabriele

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci,

Il quadro normativo entro il quale si è trovata ad operare la Fondazione nel corso del 2013 non ha subito modificazioni significative; i principi, ma anche le singole disposizioni, del decreto legislativo n. 509 del 1994 non hanno subito alcuna modifica e rimangono pienamente operanti, nonostante nel tempo si siano moltiplicate le spinte del legislatore ad incrementare il complesso dei vincoli finanziari e amministrativi imposti alla gestione, attraendo nell'orbita della finanza pubblica anche entità come la fondazione Enpaia, sulla scorta della loro inclusione nell'elenco ISTAT di individuazione delle amministrazioni pubbliche.

Il 2013 è stato ancora una volta un anno difficile, a causa della recessione che colpisce duramente il nostro paese; iniziano ad intravedersi alcuni segni di ripresa, a livello di produzione industriale, con un consolidamento delle vendite all'estero e qualche cambiamento sul fronte degli ordinativi per il mercato interno. Nel quarto trimestre del 2013 il PIL è aumentato dello 0,1 % rispetto al trimestre precedente. Il lieve incremento congiunturale è la sintesi di un andamento positivo del valore aggiunto nei settori dell'agricoltura e dell'industria e di una variazione nulla nel settore dei servizi. Nonostante questi segnali, si confermano le pesanti condizioni a livello occupazionale con una ulteriore perdita di posti di lavoro; il numero dei disoccupati aumenta del 10% su base annua e particolarmente grave è la situazione dei più giovani con un tasso di disoccupazione del 41,6% in aumento del 4,2% su base annua.

In questo contesto generale difficile, nonostante gli effetti che la crisi economica ha generato, l'Enpaia ritiene di aver svolto al meglio i suoi compiti istituzionali, sia quelli relativi a funzioni previdenziali obbligatorie (TFR, Fondo di Previdenza, Assicurazioni Infortuni) sia quelli derivanti dalla Convenzione con le Bonifiche, sia quelli legati alla collaborazione con le Casse di previdenza dei Periti Agrari e degli Agrotecnici e quelli assunti con la gestione del service dei Fondi pensionistici del mondo della cooperazione e di tutti gli addetti agricoli e, recentemente, la gestione dei Fondi Sanitari FIA e FIS.

L'Enpaia si conferma come l'Ente strumentale delle parti sociali idoneo a garantire i servizi che i contratti di lavoro indicano. Di fronte alle variegate e crescenti esigenze di tutela e assistenza che provengono dai lavoratori e dalle imprese diventa infatti necessario affidarsi a soggetti qualificati, quali appunto gli enti bilaterali, espressione diretta delle parti sociali interessate. In questa ottica l'Enpaia può ancora allargare il proprio campo di azione attuando efficacemente quanto concordato contrattualmente dalle parti sociali in tema di servizi.

Alla luce di quanto sopra si ribadisce che non è corretto assimilare l'Enpaia alle Casse dei liberi professionisti; profondamente divergenti sono, infatti, le funzioni e le modalità di gestione delle

contribuzioni e delle prestazioni nonché la natura giuridica del rapporto di lavoro degli iscritti. Le Casse di previdenza dei professionisti garantiscono la pensione obbligatoria mentre l'Enpaia garantisce prestazioni aggiuntive quali la gestione del Tfr e la previdenza integrativa in aggiunta a quella pensionistica erogata dall'INPS e l'assicurazione infortuni. In questa direzione si è mossa la proposta formulata nel corso del 2013 dal Consiglio di Amministrazione e presentata alle Fonti Istitutive che da una parte prevede l'unificazione del Fondo TFR e del Fondo di Previdenza al fine di riconoscere agli iscritti una rendita pensionistica più cospicua e dall'altra esclude l'Enpaia dal novero delle Casse di Previdenza inserite nell'Elenco ISTAT ai sensi della legge n.196/2009.

Nonostante il problematico contesto generale la Fondazione ha chiuso con un utile rilevante l'esercizio e presenta una situazione finanziaria tranquilla e con risorse accumulate tali da garantire appieno i diritti previdenziali degli iscritti. L'Enpaia garantisce ai propri iscritti la liquidazione del Tfr con la rivalutazione previsto dalla legge, pari all'1,50% annuo più il 75% dell'inflazione intervenuta di anno in anno ed incrementando dello 0,91 %, con risorse proprie le quote versate dalle aziende; accumula sulla posizione previdenziale di ogni iscritto l'equivalente del 3% della propria retribuzione, il cui montante è annualmente rivalutato del 4% e che è corrisposto all'iscritto in forma di capitale o di rendita pensionistica integrativa; garantisce altresì all'iscritto e/o ai propri familiari un'assicurazione per rischio morte o invalidità permanente, con il versamento dell'1% delle retribuzioni.

Il fondo assicurazione infortuni, infine, alimentato dall'1% delle retribuzioni degli impiegati e dal 2% di quelle dei dirigenti, anche per l'anno 2013 ha conseguito positivi risultati in linea con i precedenti esercizi.

Da evidenziare il fatto che sia la rivalutazione del Tfr sia quella del Fondo di previdenza sono garantite dall'Ente in misura predeterminata, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari ed immobiliari.

Le difficoltà legate alle vicende macroeconomiche non devono poi far dimenticare i notevoli passi in avanti conseguiti nel corso degli ultimi anni dalla struttura operativa. L'accresciuta efficienza raggiunta dall'azienda Enpaia attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche per denunce, pagamenti e procedure amministrative ha portato benefici nei rapporti con le aziende contribuenti e con gli iscritti potenziando l'efficienza e l'efficacia dell'Ente.